

Turismo, in crescita le offerte di lavoro per cuochi, baristi e camerieri



InfoJobs, la piattaforma delle ricerche di lavoro nel settore turistico, ha tracciato 4.640 offerte di lavoro legate alle professioni estive, in crescita del 21% rispetto allo stesso mese (maggio) del 2015. Più di un annuncio di lavoro su dieci riguarda proprio i lavori del periodo estivo. Analizzando i profili, i dati InfoJobs mostrano come tra i lavori estivi più richiesti ci siano i promoter, le hostess, gli steward, che, nonostante un calo del 20,1% rispetto al

mese di maggio dello scorso anno, costituiscono il 17% del totale. Seguono i baristi, i camerieri, in crescita del +9,9% rispetto al 2015 con una quota dell'8,3% delle offerte del settore. La classifica vede poi due professioni in netta crescita rispetto al 2015: il cuoco (+23,7%) e il consulente o agente di viaggio, tour operator (+13,8%), che rappresentano rispettivamente l'8,2% e l'1,4% degli annunci. Tra le regioni più dinamiche la Lombardia che sventa per maggior numero di offerte di lavoro estivo (più di 1.200), seguita da Emilia Romagna e Lazio (entrambe con più di 600 offerte). Il confronto tra maggio 2016 e lo stesso mese del 2015 evidenzia invece come gli annunci siano più che raddoppiati in Liguria (+170%), Puglia (+165%) e Sicilia (+118%). La metà degli annunci, infatti, sono dedicati a candidati in possesso della laurea breve (+40% rispetto a maggio 2015), mentre poco meno di 2.000 sono rivolti ai diplomati (+18% rispetto allo scorso anno). In aumento del 5% anche le richieste di Lauree specialistiche. Certo, la precarietà è una costante di questa

tipologia di lavoro: il tipo di contratto maggiormente richiesto risulta essere quello di stage 41%, lieve aumento (+3%) dei contratti a tempo determinato, mentre sono in decisa diminuzione i contratti a partita Iva (-45%).

Italiani più propensi a viaggiare, ma otto su dieci restano tra i confini nazionali

A giugno l'indice dell'Osservatorio Confturismo-Istituto Piepoli a quota 65 punti, in crescita rispetto al mese di maggio. Puglia, Sicilia e Toscana le mete preferite nei prossimi tre mesi. Il soggiorno medio è di 7,5 giorni

L'Ascom accende i riflettori sull'abusivismo nel settore turistico

Il 19 luglio il convegno sul fenomeno degli affitti brevi ai turisti. Verranno presentati anche i risultati di una ricerca sul sommerso. La parola d'ordine: conoscere e contrastare l'abusivismo per promuovere l'accoglienza e il lavoro

Nel 2015 vola il turismo lombardo (+11%). Expo, ricadute positive su Bergamo



Il turismo lombardo nel 2015 è cresciuto più che nel resto d'Italia, arrivi e presenze hanno fatto registrare un aumento complessivo dell'11% in tutta la regione: rispettivamente 15.639.134 e 37.857.140. A Bergamo gli aumenti sono stati del 6,8% e del, 5,4%. "La Lombardia è oggi più attraente e piace sempre più ai viaggiatori stranieri, che sono ormai più del 50% del nostro mercato – ha detto Mauro Parolini, assessore regionale allo Sviluppo economico, presentando il

report sul Turismo in Lombardia nel 2015 diffuso da Eupolis Lombardia, l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia. "Expo ha rappresentato sicuramente il calcio d'inizio di una partita complessa. E i primi risultati positivi stanno arrivando. Con il presidente Maroni – ha spiegato Parolini – abbiamo infatti impresso una forte accelerazione al turismo durante questa legislatura: c'è una nuova legge, un impegno economico significativo per valorizzarlo, un nuovo modo di gestirlo e soprattutto una più moderna ed organica strategia di promozione della destinazione Lombardia grazie ad Explora, che è diventata a pieno titolo la nostra "Destination Management Organization", dimostrandosi sempre più come quel soggetto operativo che mancava, che agisce con criteri federativi e sussidiari".

"Il successo che ha ottenuto l'installazione di Christo sul Lago d'Iseo – ha annunciato Parolini – ci ha spinto a muoverci con largo anticipo non solo nell'organizzazione dell'evento in sinergia con tutti i soggetti territoriali coinvolti, ma anche nel mettere subito in campo un piano d'azione di promozione di quest'area turistica, proiettata in tutto il mondo, grazie al Floating Piers, proprio con l'obiettivo di consolidare gli effetti positivi ottenuti e di aprire un'altra finestra su tutta l'offerta turistica lombarda e in particolare sul Lago d'Iseo, la Franciacorta, la Valcamonica e le valli bergamasche. Da regione notoriamente conosciuta in Italia e all'estero per il ruolo di leadership economica svolto nei settori della moda, del design, della metalmeccanica, dell'agroalimentare – si legge nel report di Eupolis Lombardia -, negli anni della crisi, la Lombardia ha sempre più rivelato anche una vocazione turistica, forte della sua capacità di attrarre oltre il 15% del turismo straniero che arriva in Italia".

Il report

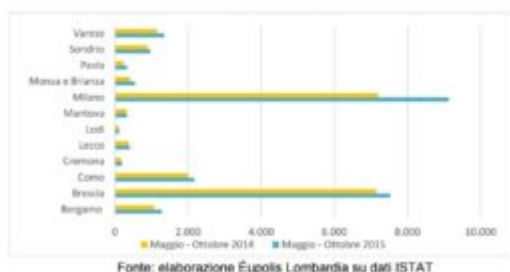
I dati definitivi di fonte ufficiale relativi all'anno dell'Expo attestano per la Lombardia un incremento a due cifre

rispetto al 2014: gli arrivi raggiungono quota 15.639.134 unità crescendo infatti dell'11% e le presenze risultano 37.857.140 pari a un aumento del 10,4%. Il risultato del 2015 conferma un'andamento decisamente più dinamico del turismo nella regione rispetto a quello registrato a livello nazionale in cui, secondo i dati provvisori, gli arrivi sono aumentati del 2,7% e le presenze dell'1,9%. Sono questi gli esiti della rilevazione censuaria relativa ai movimenti dei turisti nelle strutture ricettive che ISTAT realizza con il supporto delle Regioni e che diffonde a cadenza annuale e che vengono presentati per il territorio lombardo. Il balzo registrato nel corso dell'ultimo anno accelera la crescita del turismo nella regione: la tendenza di lungo periodo evidenzia un incremento continuo degli arrivi, ma anche delle presenze, se pur ad un tasso più contenuto. Nell'arco di 15 anni gli arrivi sono più che raddoppiati, mentre le presenze sono aumentate complessivamente del 65%. Indubbiamente a livello nazionale il trend è stato meno brillante. L'impulso maggiore alla crescita, in particolare negli anni della crisi, è stato dato soprattutto dal turismo internazionale: nel periodo 2008-2015 i pernottamenti sono aumentati complessivamente del 46,6% in Lombardia e del 17,6% a livello nazionale. Diversamente da quanto è accaduto a livello nazionale – in cui si è assistito, nello stesso periodo, ad una contrazione delle presenze dei turisti italiani dell'8,2% – in Lombardia anche la componente nazionale ha contribuito alla dinamica positiva con un aumento complessivo del 19,7%. Nel 2015, degli oltre 15,6 milioni di arrivi ben 8,1 milioni sono stranieri pari al 52% del totale e con più di 21,7 milioni di pernottamenti raggiungono il 57,4% del totale. Se strutturalmente la componente straniera ha da sempre contribuito alle performance positive del turismo lombardo, l'Expo ha rappresentato uno stimolo a visitare la Lombardia non solamente per gli stranieri ma anche per gli italiani. Il tasso di crescita nell'ultimo anno è stato infatti solo di poco superiore per gli arrivi internazionali (11,4%) rispetto a quelli nazionali (10,5%), mentre è stato pressoché uguale per i pernottamenti. Se l'Expo pare aver dato

un deciso impulso ai flussi turistici nella regione, non sembra tuttavia aver impattato sulla durata dei soggiorni che rimane pressoché invariata, continuando così ad essere inferiore a quella media nazionale: 2,42 giorni nel 2015 e 2,43 giorni nel 2014 in Lombardia; 3,52 giorni e 3,55 giorni in Italia rispettivamente nel 2015 e nel 2014. Le preferenze dei turisti si riversano per lo più verso le strutture alberghiere, che concentrano il 78% circa del totale delle presenze, anche se negli ultimi anni le strutture ricettive extralberghiere guadagnano terreno. Al riguardo, non bisogna trascurare di ricordare che la rilevazione ISTAT tende a sottostimare la presenza turistica in questa tipologia di strutture, in particolare nelle nuove forme di ricettività a carattere non imprenditoriale che sono emerse negli ultimi anni e che faticano ancora a trovare copertura nella rilevazione stessa.

Tedeschi al primo posto, in crescita i cinesi

Figura 5 – Presenze dei turisti per provincia nel periodo maggio-ottobre. Anni 2014 -2015. Valori in migliaia



Con oltre 1,2 milioni di arrivi e 4,5 milioni di pernottamenti anche nel 2015 i tedeschi si confermano nettamente al primo posto nella graduatoria delle prime 10 nazionalità dei turisti stranieri per arrivi e per

presenze in Lombardia. Relativamente agli arrivi, dopo i tedeschi si posizionano, con la metà dell'ammontare, i francesi e quindi i cinesi. Questi ultimi nel giro di pochi anni hanno scalato la classifica posizionandosi ora al terzo posto, mentre è da segnalare il rientro nelle prime 10 posizioni dei turisti giapponesi che al contrario negli ultimi anni hanno ridotto la loro presenza nella nostra regione. La corrispondente graduatoria sull'ammontare dei pernottamenti, ad eccezione dei tedeschi, evidenzia posizioni differenti per nazionalità: al secondo posto con circa 1,5 milioni di presenze si posizionano gli inglesi, seguiti dai francesi e quindi

dagli olandesi. Questi turisti si caratterizzano per una durata dei soggiorni in generale più elevata di quella media regionale. Al contrario i turisti asiatici perdono posizioni in quanto i loro soggiorni sono solitamente molto brevi. Da regione notoriamente conosciuta in Italia e all'estero per il ruolo di leadership economica svolto nei settori della moda, del design, della metalmeccanica, dell'agroalimentare, negli anni della crisi la Lombardia ha sempre più rivelato anche una vocazione turistica, forte della sua capacità di attrarre oltre il 15% del turismo straniero che arriva in Italia. Come era facile attendersi l'attenzione e l'interesse nei confronti del settore turistico è stato amplificato dall'Expo che come si è visto ha avuto sicuramente ricadute positive a livello regionale.

Ma a livello dei singoli territori chi ha beneficiato dell'evento? Anche in questo caso le aspettative sono confermate dai dati: l'area metropolitana milanese è di gran lunga l'area che ha goduto delle ricadute dell'evento con una crescita nel 2015 di poco più di 2milioni di pernottamenti e attestandosi al 47,3% del totale degli arrivi in regione e al 41,9% delle presenze. Nel bresciano si sono registrati oltre 411mila pernottamenti in più, confermandosi la seconda area turistica regionale con il 24,5% delle presenze totali ed il 15,9% degli arrivi, segno evidente di un turismo di tipo leisure che privilegia la vacanza di medio-lunga durata. In provincia di Varese i pernottamenti sono aumentati di quasi 248mila unità e di circa 231mila unità nell'area bergamasca, a testimonianza del dinamismo che ha caratterizzato questi territori che ormai da parecchi anni hanno saputo intercettare parte dei flussi generati dagli aeroporti di Malpensa e di Orio al Serio. Le province invece che risultano in controtendenza, con una riduzione dei flussi turistici sono Lodi (-9.300 presenze) e Mantova (-1.700 presenze) che concentrano rispettivamente l'1% e l'1,6% degli arrivi e lo 0,5% e l'1,4% delle presenze.

Expo, solo alcune province ne hanno beneficiato

Quanto emerge dall'analisi per provincia dei dati annuali relativi agli arrivi e alle presenze, risulta ancora più evidente se si concentra l'attenzione al solo periodo in cui si è svolto l'EXPO. Il confronto tra i flussi registrati nelle 12 province lombarde nel periodo maggio – ottobre 2015 con il corrispondente periodo nel 2014 conferma una maggior ricaduta dell'Expo nelle province più vicine a Milano: Varese, Bergamo, Brescia e quindi Monza e Brianza, Como, Pavia hanno potuto intercettare una parte dei flussi turistici generati dall'evento. Al contrario è quasi del tutto irrilevante l'effetto a Mantova, Lodi ma anche a Cremona, Sondrio e Lecco. Infine un approfondimento di analisi sulle preferenze dei turisti nei confronti delle strutture ricettive nel periodo di Expo conferma quanto già evidenziato a livello complessivo annuale: oltre 18milioni di pernottamenti sono stati intercettati dalle strutture alberghiere, facendo registrare un incremento di 2,7 milioni di presenze. Le strutture extralberghiere hanno visto aumentare i pernottamenti di circa 550mila unità, attestandosi a quasi 6milioni 260mila presenze nello stesso periodo.

Turismo Bergamo, Sanchez amministratore delegato. Trigona confermato alla presidenza



Christophe Sanchez

È durata poco più di un'ora, nella tarda mattina di oggi, l'Assemblea dei soci di Turismo Bergamo, l'ente di promozione turistica di Bergamo. Il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori per il Comune di Bergamo e in rappresentanza del Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo, il presidente della Provincia di Bergamo Matteo Rossi, il presidente di Turismo Bergamo Luigi Trigona e quello della Camera di Commercio Paolo Malvestiti hanno approvato il bilancio 2015

dell'ente che ha sede in via Borgo Santa Caterina. Turismo Bergamo chiude con un utile di circa 10mila euro, migliorando di oltre 130mila euro il fatturato rispetto all'esercizio 2014 e chiudendo il 2015 a quota 566mila euro. L'Assemblea ha poi rinnovato Luigi Trigona in qualità di Presidente e nominato infine gli altri quattro membri del nuovo Consiglio di Amministrazione: sono Leonarda Canfarelli, Sara Riva, Christophe Sanchez e Giuseppe Venuti. Il Cda sarà chiamato a nominare nella seconda metà di luglio il nuovo amministratore delegato dell'ente: l'assemblea ha indicato come candidato alla carica di ad il capo di gabinetto dell'Amministrazione comunale Christophe Sanchez.

Tour operator e agenzie viaggi, cambia la tutela in caso di fallimento

Dal primo luglio rimborsi ai clienti tramite polizze assicurative o garanzie bancarie anziché dal Fondo nazionale di garanzia

Il sindaco di Monte Isola: «Alla passerella ho detto

subito sì. Sulla gestione lasciato solo»

Intervistato dai “colleghi” dei Distretti dell’Attrattività, Fiorello Turla racconta il grande evento. «Su bagni e raccolta rifiuti ci è stato detto che dovevamo arrangiarci. Ecco perché ho chiesto la chiusura di notte». [IL VIDEO](#)

Tre portali, un solo linguaggio. La marcia in più per Val Seriana, Val Cavallina e Terre del Vescovado

Grazie al distretto Gate e all’utilizzo del sistema digitale E015 i siti turistici dei tre territori si arricchiscono di contenuti. Le informazioni su sport, arte, cultura, enogastronomia e ospitalità a disposizione anche su app

Non avete calcolato la

passerella di Christo? Nessun problema, vi ci porta Google Street View



L
,
o
p
e
r
a
g
a
l
l
e
g
g

iante di Christo ha accolto un ospite vip di eccezione: il Google Trekker, lo “zainetto” di Google in grado di mappare fotograficamente percorsi e renderli fruibili virtualmente attraverso Google Street View. Grazie all’accordo con la Provincia di Bergamo – e soprattutto dopo il successo del progetto di mappatura dei sentieri delle Orobie – anche The Floating Piers è stato mappato con le speciali telecamere a 360° di Google e potrà quindi essere visitabile virtualmente da tutto il mondo, anche oltre la chiusura. Le operazioni di mappatura hanno preso il via stamane.

Commercio e turismo, i distretti alzano il tiro

A Bergamo la rete è molto forte e grazie all'Ascom può contare su un portale che fa da raccordo attraverso l'innovativo sistema E015, presentato in un convegno. Ghidotti: «È tempo che diventino motore delle politiche commerciali e turistiche. Un primo passo sarà la partecipazione a Turismo Bergamo»